Anno XI N. 63 — Udine, Giovedì, Venerdì 15-16 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre . . . » 11
Id. trimestre . . . » 6
Id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
Id. semestre . . . » 17
Id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 marzo 1888.

La morte dell'imperatore Guglielmo, l'assunzione al trono di Federico III, ecco l'argomento del giorno, e ciascuno vi ricama su tutto che meglio gli piace e la fantasia gli suggerisce. — Avremo ora la guerra? — Vivrà Federico? — Che farà dopo di lui il principe Guglielmo? Sono cose che tutti vorrebbero sapere, e che nessuno può sapere, compreso il vostro perspicace corrispondente. Induzioni se ne possono far tante, e, razionalmente parlando, si può anche star sicuri che la morte di Guglielmo non romperà per ora quella pace che regna fra le potenze europee. Il vecchio Guglielmo propugnando la pace non ha lasciato di manifestare i motivi per cui essa era più che mai assolutamente necessaria. La morte di lui non tolse un filo di tali motivi, anzi ne aggiunse uno nuovo, pure imponente: quello di rispettare, al più possibile, la volontà di un uomo che con tanto valore ed annegazione seppe consecrare la tardissima sua età all'accordo delle nazioni; e di aspettare ancora il sacrificio che eroicamente ha compiuto Federico III, dimenticando sè stesso per il dovere e per togliere anche le apparenze di mali umori o disaccordi, che avessero potuto insorgere nei suoi Stati.

E' ammirabile l'ordine della Provvidenza, nè posso lasciare di pensarci. Il vecchio a Berlino era prospero, e discorreva di voler recarsi a S. Remo per visitare il figlio. Questi era sull'orlo della tomba, a quanto ci decantavano i medici. Toccò al figlio di sopravvivere, contro ogni aspettazione e contro ogni previsione eccolo assumere in tutta la sua pienezza il potere; eccolo in sè concentrare gli sguardi e l'affetto di tutti; eccolo più maestoso, più ammirato, più grande, più potente. Appunto perchè debolissimo appare lo stelo che lo sostiene, risalta tutta la potenza morale di lui e molto ci si ripromette.

***

La Russia ottenne già che la porta dichiarasse illegale il principe di Coburgo. Ciò tuttavia non recherebbe nè caldo nè freddo se nella scena non ricomparisse il signor Karaveloff il quale muove una guerra accanita al governo, mentre Radoslavoff dal suo canto combatte Stambuloff e compagni. Il principe Ferdinando potrà difficilmente sostenersi contro simili assalti. La fiducia sua sta nell'amore del suo popolo, ma è un'arma che gli può mancare. Dicesi che fra giorni egli accompagnerà la madre sua a Vienna. Potrebbe essere che si valesse dell'occasione per visitare personalmente qualche fidato amico, e per prendere poi una risoluzione che potesse giovare a toglierlo da una posizione così spinosa in cui con buon animo si mantenne forse con tutta prudenza s'è messo. Possiamo anche assicurarci ch'egli nel viaggio che, forse, imprende fra le potenze amiche, eviterà un colloquio col nostro celebre Crispi, il quale ebbe già a dire alla Camera che nulla gl'importa del Coburgo, e che a lui stanno a cuore solo i diritti del popolo bulgaro che vuole conseguire la sua indipendenza.

Per l'amore che il nostro Crispi professa alla indipendenza dei Bulgari, e non per altro motivo, continua la nostra occupazione in Africa. S'era ripetuto anche in questi giorni che l'ordine del ritiro delle truppe era stato emanato. Ma la *Riforma* s'è preso cura di smentire quelle dicerie. Se i Bulgari hanno diritto alla loro indipendenza, non l'hanno nè l'avranno mai gli Abissini. Così vuole la logica dei rivoluzionari d'Italia, ed i nostri soldati devono subire ogni onta ed ogni pena, per soddisfare il capriccio di chi contro la logica, contro la ragione vuole ciò che vuole e per il solo gusto di comparire padrone. Buon pro gli faccia a sua eccellenza. — Ad ogni modo si ricorderà più presto che non creda come non si insulta impunemente ai giusti desideri di una nazione.

***

Ed a proposito dell'arbitrio e della mancanza di buon senso che regnano sovrane, nel dispotico nostro ministro, voglio ricordare un fatto che oggi tanto si celebra fin dai nostri più fieri avversari; ciò è l'unificazione germanica. Ma, domando io: per ottenerla, ha, forse, il grande Guglielmo conculcato tutti i troni e tutti i diritti come s'è fatto in qualche altra parte del mondo da altri unificatori? I fatti mi rispondono che no, ed io quindi concludo che Guglielmo fu veramente grande, perchè seppe raggiungere il suo bell'ideale rispettando gli altrui diritti. Chi non seppe imitare il suo esempio è dunque piccino. Mentre potrà durare e cementarsi ogni di più l'unità germanica, dovrà sfasciarsi e cadere qualche altra unità, se i reggitori di essa non ritirino il piede dalla via precipitosa in cui l'hanno incitrata.

F.

Pontificia Accademia Tiberina.

Fu molto interessante la tornata ordinaria del giorno 12 del corrente marzo in cui l'ill.mo e r.mo monsignor Luigi Tripepi, canonico di S. Pietro in Vaticano e Istoriografo perpetuo dell'Accademia, prese ad argomento del suo discorso *la lotta tra il filosofismo ed il papato nel secolo XVIII*.

Con vasta erudizione, secondo gli ultimi trovati della storia e della critica, appoggiati agli autentici documenti, esposte le origini, i progressi, il compimento, e gli effetti della lotta, descrisse con vivacità le persone de' filosofanti e dei loro capi non solo in Francia, ma ancora nel resto di Europa ed in America; fece conoscere le loro dottrine, e i loro sistemi, i libri che pubblicavano e gli aiuti che avevano ancora da alcune corti contro la Chiesa ed il Papato. Con mirabile passaggio fece vedere che alla lotta seguì la sconfitta del filosofismo per le sue dottrine in sè considerate, per le funeste loro conseguenze avvenute alla fine del secolo XVIII, per le testimonianze e confusioni de' medesimi filosofi, e per l'opera de' Pontefici. A questo proposito ricordò le gesta di Clemente XI, di Innocenzo XIII, di Benedetto XIII, di Clemente XII, di Benedetto XIV, e di Clemente XIII. E notò la vittoria dottrinale e morale da essi ottenuta sul filosofismo, ed il conforto di nuove glorie lasciato ai successori.

Questo dotto ed elaborato discorso, che quanto prima sarà dato alle stampe, fu vivamente applaudito dal ceto accademico e dal colto uditorio.

Recitarono due componimenti poetici monsignor Tommaso Terrinoni, ed il sig. avv. *Giovanni Sinistri*.

In onore di Leone XIII.

Il pontificio seminario romano il giorno di giovedì 15 marzo alle ore 4 1/2 pom. nell'aula massima, celebrerà con solenne accademia di musica e poesia la fausta ricorrenza del Giubileo sacerdotale del sommo pontefice Leone XIII.

TRE ANEDDOTI

Come va Guglielmo?

L'imperatrice Augusta ogni mattina appena apriva gli occhi aveva sulle labbra la domanda: « Come va Guglielmo? ».

Le persone addette all'appartamento di lei dovevano sempre essere pronte a darle l'ultimo bollettino sullo stato di salute del marito.

Un giorno la contessa N. narrò all'im-

APPENDICE 130

Il piantatore della Martinica

— Questi deve essere quel fratello di cui sento spesso misteriosamente parlare con dolore... oh! se io potessi...

Intanto il disertore divorava il cibo apprestatogli con vera avidità; Germana si accorgeva che egli non aveva mentito quando avea detto che da due giorni non si cibava.

Da quando a quando l'ospite si passava il rovescio della mano sugli occhi ottenebrati dalle lacrime, e contemplava i fanciulli che lo guardavano con curiosità.

Quando egli ebbe finito di mangiare, si alzò, riprese il gualcito cappello di paglia e disse con voce rauca:

— Addio per sempre.

La ragazzina più piccola intanto si era avvicinata tenendo in mano un paio di scarpe ancora in bontà di suo padre; si chinò ai piedi del viaggiatore, con una sveltezza di cui la non si sarebbe creduta capace, sciolse le stringhe di cuoio che tenevano allacciate le sdrucite calzature di quell'uomo e alzandogli l'un dopo l'altro, i piedi riuscì a calzargliegli colle scarpe buone.

Tutti guardavano trasognati.

I fanciulli hanno adorabili istinti di bontà.

Quando la fanciullina si alzò, il disertore si chinò bruscamente, l'afferrò per la vita, la strinse sul suo petto, mentre che Germana, accostatasi senza farsi scorgere, fece passare due scudi nelle saccocce di lui.

Il proscritto dopo aver baciato in fronte la fanciullina, prese il suo bastone, e come avesse fretta di sottrarre alla vista di tutti la emozione che l'agitava, in fondo della prima scala si voltò ed esclamò fra irrefrenabili singhiozzi:

— Che Iddio vi benedica tutti! vi rimuneri del bene che mi avete fatto.

E tosto discese il resto delle scale e disparve.

Poco dopo i fanciulli facevano la loro preghiera della sera.

Quando la fanciullina più piccola arrivò alle parole: « Signore proteggete i viaggiatori, i pellegrini, gli esiliati... » udì come un doloroso sospiro sfuggire dal petto di suo padre, e le parve che due grosse lacrime gli scendessero dagli occhi a rigargli le guancie.

XIV

La casa va ogni giorno crollando; ogni giorno qualche pietra se ne stacca e l'edifizio va perdendo di quella gaiezza, di quella decenza che avea fatto un giorno l'invidia di tutti i proprietari dei dintorni.

Mettendo il piede in quella dimora si vede nella stanza a pianterreno in un angolo un ammasso di legni destinati a farne degli zoccoli; poco lungi nel vano della finestra, l'arcolaio della vecchia massaia; nella parete di contro, ma non tanto alto che un uomo in piedi non potesse baciare, un crocifisso di legno di discrete dimensioni.

Il vecchio che occupa questa dimora può avere sessantacinque anni, ma il volto è solcato di rughe più profonde di quelle che fatte vi avrebbe la sola vecchiaia; le traccie indelebili delle lacrime hanno segnato anche il loro solco su quei tratti; lo sguardo tuttavia ne è sempre vivo e tanto leale e franco che chi riguarda quel contadino si sente preso da rispetto.

Il suo abito assai pulito e abbottonato accuratamente da capo a fondo indica antiche abitudini di disciplina.

Egli porta i capelli tagliati, la cravatta annodata solidamente; si vede a prima vista che egli è stato soldato.

La donna è debole, curva; i capelli ha bianchissimi, il volto sofferente, e si trascina penosamente per la stanza; ma si potrebbe notare che è accasciata più da un peso morale che da una sofferenza fisica.

Quel mattino mentre che il vecchio contadino lavora intorno ad uno zoccolo, la donna sta preparando una minestra in una pentola di ghisa appesa ad una catena al disopra di un fuoco alimentato di ceppi e di fascine.

Quando le parve al punto, Maurizia tolse due piatti da una rastrelliera, li posò sopra un povero desco, collocato in mezzo della stanza; indi da un cassettone trasse un grosso pane, e appoggiandoselo al petto lo tagliava a larghe fette che accomodava nel largo dei piatti.

Quando le parve che le porzioni fossero sufficienti, con un ampio ramaiuolo attinse della broda dalla pentola bollente e la versò a varie riprese ora nell'uno ora nell'altro piatto, e di mano in mano che il pane assorbiva il liquido, e ve ne aggiungeva dell'altro finchè fu all'orlo.

Allora chiamò il marito:

— Vieni, Giuseppe?

Il vecchio lasciò il suo sgabello, si avvicinò al desco, sedette su una panca innanzi a quello e si mise a mangiare in silenzio.

Egli non avea finito la frugale colazione quando un passo si udì sulla strada innanzi alla porta, e un giovane, amputato di un braccio, si affacciò.

— Il pedone, disse Maurizia.

— Il vecchio si rizzò.

— Buon giorno! disse il fattorino al due vecchi; e intanto frugava coll'unica mano nella sporta di cuoio e ne traeva una lettera che porse al contadino il quale ne riconobbe tosto la scrittura.

— E' mio figlio, disse egli; il mio caro Giovanni... pedone, beviamone un bicchiere alla sua salute.

E il vecchio tolse da una scansia una bottiglia, mentre Maurizia preparava sul desco due bicchieri e il pedone preso posto sulla panca accanto al contadino, ambedue cominciarono a trincare allegramente.

— Alla salute di tutti i vostri, papà Parasol.

— Grazie, e anche alla vostra.

Passati così alcuni minuti e vuotati due bicchieri per ciascuno, il pedone si alzò e disse:

— Ho da rimettere ancora due plichi, non sono urgenti, ma prima di sera devono essere recapitati; papà Parasol, a ben rivederci.

E stretta la mano al vecchio, salutata Maurizia, il pedone uscì.

(*Continua*).

DONNE ITALIANE, Vedi avviso in IV pagina.

peratore di questa amorevole sollecitudine della consorte, e questi, visibilmente commosso, stabilì l'esecuzione di una piccola commedia, per cui si raccomandò il più rigoroso segreto a tutti.

Quando l'imperatrice una volta si svegliò più tardi del consueto e come sempre domandò: « Come va Guglielmo? » risuonò dietro le cortine del letto questa risposta:

— Guglielmo non va punto bene; la sua cara Augusta è divenuta una dormigliona; sta in letto, invece di far colazione con lui.

Sorpresa, la sovrana si mise a sedere sul letto e vide il suo consorte davanti a sè; egli era entrato nella camera per fare egli medesimo la risposta.

L'imperatore e il suo domestico.

Non è gran tempo, l'imperatore andò una sera al *Teatro Vittoria* solo col cocchiere ed un domestico. Quest'ultimo, dopo che il sovrano fu smontato, entrò in un ristorante dirimpetto.

Mezz'ora dopo, o che l'imperatore non trovasse di suo genio la rappresentazione, o per chi sa qual altro motivo, uscì per tornare a casa. La carrozza è pronta, ma il domestico manca; l'imperatore deve aspettare. Un impiegato del teatro, dietro l'indicazione del cocchiere, va a ripescare il ritardatario e lo conduce alla carrozza.

Pallido come un morto, quegli balbettò qualche scusa, ma l'imperatore con tutta calma gli rispose:

Perchè fai tanto caso di questo incidente? — Tu hai dovuto aspettare tante volte per me, ora io ho aspettato, siamo pari e patta. Aprimi lo sportello.

Guglielmo e una vecchia.

L'anno scorso, fu detto all'imperatore Guglielmo, mentre si trovava in villeggiatura, che in un vicino villaggio viveva una donna che aveva l'istessa età sua.

Andò a trovarla e le regalò una discreta somma.

La povera vecchia, che non aveva ravvisato l'imperatore, volle sapere il motivo di quella inaspettata generosità.

— E' un regalo che vi faccio perchè abbiamo tutti e due l'istessa età.

E la vecchierella, con tono di profonda commiserazione:

— Poveretto! Avete novant'anni e siete sempre militare! Ma quando è che vi lasceranno libero?

GLI HOENZOLLERN

La famiglia imperiale di Germania trae il suo nome dal vecchio castello di Zollern sul Zollernberg, vetta delle Alpi alta 885 metri, a un'ora da Hechiegen; castello che è stato la culla della casa principesca ed ora imperiale degli Hohenzollern.

Capo di questa casa sarebbe quel Tassillon di Souabe, che la tradizione vuole contemporaneo di Carlomagno.

Fu egli che costruì la fortezza di Zollern, ove si stabilì coi suoi.

Dei primi suoi discendenti, che presero il nome del castello fondato da Tassillon, si conoscono appena i nomi Bourckard e Wezel, e la data della morte, 1061, essendo periti ambedue nelle guerre civili suscitate all'epoca della minorità di Enrico II.

Uno di essi ebbe per figlio Federico I di Zobre, che è menzionato nelle cronache del tempo come fondatore del convento di Alpirsberg.

Federico I ebbe sei figli, di cui gli sopravvissero soltanto due: Federico II morto dopo il 1142, fondatore della famiglia dei burgravi di Zollern-Vuremberg, e Bourckard, menzionato nelle storie fra il 1120 e il 1150 da cui discesero i conti di Zollern-Hohenberg, estintisi verso il 1225.

Il conte Federico III, figlio di Federico II, fu uno dei consiglieri più fidi degli imperatori Federico I e Enrico VI, ed ebbe nel 1192 il titolo di burgravio di Norimberga, impalmando Sofia, erede dell'ultimo burgravio di questa città.

Nel 1326 la casa, i cui possessi rispettivi erano rimasti sempre uniti, si divise in due rami esistenti anche al giorno d'oggi, quello di Franconia e l'altro di Souabe. Questo ramo si mantenne cattolico. In virtù dei patti di famiglia del 1575, del 1695, del 1707, confermati dal patto generale del 1821, la linea primogenita di Souabe dovrebbe succedere alla linea cadetta prussiana, in caso di estinzione.

Il primo ereditò il burgraviato di Norimberga; il secondo la contea di Zollern e i dominii primitivi situati sul Zollernberg.

Federico VI, del primo ramo, ricevè nel 1415, dall'imperatore Sigismondo, l'elettorato di Brandemburgo e prese, come elettore, il nome di Federico I.

L'elettore Federico IX, suo undecimo successore, fu il primo re di Prussia e prese il nome di Federico I; morì nel 1713.

A lui successe Federico Guglielmo I, morto nel 1740; a costui Federico II (il grande), morto nel 1786; a quest'ultimo infine Federico Guglielmo II padre di Federico Guglielmo III, morto nel 1840, padre di Federico Guglielmo IV e di Guglielmo I.

Il re Federico Guglielmo IV, essendo morto senza figli, gli successe nel regno, nel 1861, Guglielmo I, divenuto il 18 gennaio 1871 imperatore di Germania.

Oggi finalmente gli succede quello che sino a venerdì scorso era il Kronprinz e che si chiama Federico III.

AL VATICANO

Il giorno di martedì mattina, presso sua eminenza r.ma il signor cardinal Martinelli, Ponente, si adunò la congregazione, antipreparatoria, per discutere, la prima volta, sui miracoli che si dicono operati da Dio ad intercessione del ven. Leopoldo dalle Gaiche, sacerdote professo dei minori riformati.

Diedero il loro voto i prelati e i consultori della congregazione dei ss. Riti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Presidenza BIANCHERI.

Risparmio.

E' ripresa la discussione del disegno di legge per il riordinamento delle casse di risparmio.

Parlano Carmine, Cambray Digny, Mussi, Grimaldi. Quindi si passa alla votazione della legge.

Progetti, progetti.

Si presentano vari progetti, tra cui quello per l'approvazione del trattato di amicizia e di commercio tra l'Italia e la repubblica sud-africana. I progetti tutti sono approvati. Quindi si leva la seduta alle 6,20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 — Vice-Pres. TABARRINI.

Una Italia, una Cassazione.

Ripresa la discussione sopra il progetto della *Cassazione unica*, approvato l'articolo 1 del progetto dell'ufficio centrale, parlano Calenda, al quale è stata respinta una proposta, Zanardelli, Costa relatore, e si approva l'art. 2. Quindi dopo varie osservazioni e contro-proposte sono approvati gli art. 3 e 4. Dopo di che si leva la seduta alle ore 6.

ITALIA

Ferrara — *Un falso monetario.* — L'altra sera mentre tornava a casa un certo Vitaliano Villani fu fermato dal brigadiere Michetti e, perquisito, lo si trovò in possesso di un pezzo d'argento falso da lire due. Fu perquisita subito anche l'abitazione del Villani dove vennero sequestrati due rotoli di detti pezzi da due lire e gli utensili necessari alla fabbricazione: il fornello, la materia di cui servivasi, lime, scalpelli, ecc. In questa faccenda sembra che la polizia avesse già da tempo subodorata la cosa e che agisse con piena sicurezza. Il Villani fu tradotto in carcere.

Firenze — *Delitto orribile.* — Sotto questo titolo leggiamo nella cronaca cittadina del *Giorno* di Firenze:

« In piazza s. Miniato fra le Torri dimorava un misero calzolaio, certo Alessandro Gazzeri, con moglie e 5 figli. La miseria in cui trovavasi questa famiglia e la condotta dei genitori, era cagione di continui litigi. Il padre per troppo amore alla roba degli altri, era da qualche tempo sottoposto alla vigilanza della polizia. L'altra sera avvenne in questa disgraziata famiglia un forte dissidio; erano circa le 11. Il figlio maggiore aveva fatto noto in casa che avrebbe passato la notte col suo padrone di bottega ed un altro ammalato era stato portato il giorno precedente all'ospedale.

Nel corso della notte la moglie veduto che il marito se la dormiva tranquillamente, si alzò da letto e andata in cucina prese un coltello e senza por tempo in mezzo si avventò sul marito infliggendogli ripetuti e terribili colpi da sgozzarlo in un batter d'occhio; quindi tornò a letto.

Ieri mattina (12) verso le sette, la moglie si alzò e avuta cura di stendere il lenzuolo sul capo del marito, si vestì e andò fuori recandosi in una prossima bottega a far colazione con un caffè e latte; tornata dopo un'ora in casa svegliò i figli, gli vestì e gli trasse alla questura ove, fatta ricerca di un delegato, dichiarò senza tanti misteri che la notte aveva scannato nel proprio letto il marito, e trasse fuori di tasca un coltello bene acuminato, che era tuttora intriso di sangue.

La confessione era pur troppo vera. La polizia infatti, recatasi alla casa in Via Pellicceria, trovò che Alessandro Gazzeri giaceva cadavere, in mezzo ad un lago di sangue, nel proprio letto con la gola quasi interamente staccata dal busto.

Interrogata perchè avesse commesso quell'orrendo misfatto, narrò che in quella notte ella aveva quistionato col marito, il quale voleva costringerla ad andare la mattina dopo a smerciare delle mezze lire false che egli fabbricava.

L'autorità infatti trovò tutti gli strumenti atti a quella falsificazione. La donna si mostrò tutt'altro che pentita dell'atroce azione commessa, soltanto si commosse quando fu ordinato che essa fosse in carrozza condotta nelle carceri di santa Teresa. Voltatasi ai bambini che lasciava soli al mondo, si diè a piangere, li abbracciò, li baciò, li raccomandò agli impiegati di questura, e fu indi tratta alle carceri. Quei poveri fanciulli si trovano adesso in questura, e per cura dell'autorità saranno collocati in un luogo di ricovero ».

Genova — *Sette milioni e mezzo!* — Il *Cittadino* di Genova ci porta una notizia degna di essere considerata.

Nella relazione pubblicata dal delegato regio, on. Pavesi, si legge che la passata amministrazione del comune di Genova ha lasciato in cassa più di *sette milioni e mezzo*. Come tutti sanno, era una amministrazione in cui predominava l'elemento cattolico; per questo fu sciolto il consiglio. Quante amministrazioni liberali possono vantare di aver in cassa dei milioni, che non sieno milioni di debiti? Vedremo ora in quanto tempo i nuovi consiglieri, imposti da Crispi alla città di Genova consumeranno quel capitale.

State sicuri che faranno presto.

Roma — *La questione romana* — Scrivono da Roma al *Corriere nazionale*:

« Si assicura che il santo Padre prepari un grave documento sulla questione romana, che pubblicherebbe nel caso in cui sorgessero complicazioni europee. »

— *Rosmini e la congregazione dell'indice.* — L'*Osservatore cattolico* pubblica il seguente telegramma da Roma:

« La suprema congregazione del santo ufficio condanna quaranta proposizioni delle opere di Rosmini.

Riceverete il decreto e l'elenco.

ESTERO

America — *Pellegrinaggio messicano.* — Leggesi nel giornale cattolico messicano *El Tiempo*:

Sappiamo in modo positivo che sono regolati tutti i preparativi per organizzare il pellegrinaggio il quale partirà da questa capitale nella prossima Pasqua di risurrezione, cioè nei primi giorni di aprile. Il Santo Padre attende i suoi fedeli figli del Messico negli ultimi giorni di detto mese, come ebbe la degnazione di avvisarlo all'Ecc.mo mons. Vescovo di Puebla, iniziatore di così felice idea. Il degnissimo Prelato non potè veder realizzata la sua idea, che sarà effettuata dal suo rispettabile successore. E' già un fatto che si è stabilita la convenzione con la commissione ordinatrice e per duecento cinquanta scudi americani, che formano poco più di trecento della nostra moneta, si farà la gita dal Messico a Roma in prima classe andata e ritorno; per duecento in seconda, e per centocinquanta della stessa moneta americana in terza. Lo straordinario risparmio del biglietto è la migliore arra dell'esito che senza dubbio avrà il pellegrinaggio. L'itinerario sarà il seguente: da questa capitale a Nuova-Yorck in treno diretto senza trasbordi; da quel porto a Napoli in splendido bastimento; e da Napoli a Roma in strada ferrata. Il ritorno si farà per la stessa via. Abbiamo notizie che vari vescovi si propongono di accompagnare il pellegrinaggio, e quelli che non potranno prendervi parte, nomineranno i loro rispettivi delegati.

Inghilterra — *La nebbia inglese.* — Causa una nebbia densissima, avvenne nel canale della Manica una collisione fra i piroscafi *Tasmanica* e *City of Corinth*. Quest'ultimo colò immediatamente a fondo. Ventotto uomini della ciurma sono annegati.

Spagna — *Le vittime della dinamite.* — Ier' altro a Figueras, in provincia di Gerona, è saltata in aria una fabbrica di dinamite. Dodici operai rimasero uccisi, molti altri feriti.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

Rev.mo D. Pietro Forgarini L. 10.

Al mercato

causa la perfidia del tempo, oggi si sono fatti magri affari.

Fallimento

Dalla *Patria del Friuli* rileviamo che le attività e passività del fallimento di Baldissera A., il quale teneva negozio di tessuti in Piazza dei Grani, consistono in merci per lire 13000 circa ed in crediti per circa 20,000, mentre le passività chirografarie ascendono a lire 36000 con creditori 53.

In tribunale

Nello spazio di questi due ultimi giorni il nostro tribunale regalò ventiquattro mesetti di carcere. Pilosio Angelo accusato di sequestro assolto, e Peressutti G. da Cividale per medesimo reato condannato ad anni 1 di prigione. Imputato di ladrocinio, è stato condannato a 6 mesi di carcere, il sig. B. Zanello di S. Giorgio e Maria Deganis per furto parimenti a 6 mesi di prigione.

Il deputato

Paronelli è stato eletto a commissario per le modificazioni alla legge 2 giugno 1887 sull'avanzamento nell'armata di mare.

Movimenti

Il sig. pretore di Spilimbergo De Sabbata è stato nominato giudice a Salò. Il sig. Moreni finora aggiunto giudiziario a Saluzzo venne nominato sostituto procuratore del re a Pordenone.

Prestito Bevilacqua La Masa.

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo prestito a L. 6.75 caduna. Sollecitare le offerte.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione generalmente bassa minima gran Brettagna — massima al nord della Russia, Arcangelo 767, Sicilia 761, Leopoli 749. — Italia 24 ore barometro salito dovunque 2 a 5 mm. pioggie, grandine al sud penisola. Cielo variabile temperatura aumentata nord penisola. — Tirreno superiore agitato. — Stamane cielo sereno in molte stazioni, coperto sul Tirreno. Venti moderati di ponente. — Barometro 753 Liguria — 756 Livorno, Ancona, Trieste, Venezia — 761 estremo sud. Mare ancora agitato Tirreno superiore.

Tempo probabile:

Venti meridionali da freschi a forti. — Cielo nuvoloso con pioggie. Temperatura aumentata; mare agitato golfo di Genova.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Grato animo

alla cara memoria del def. prof. R. Giuseppe Modotti, addimostrò il clero e popolo della parr. di S. Giorgio m. colla solenne funzione ivi tenuta in suo suffragio. Al semplice invito del r. parroco premurosi accorsero i parrocchiani, ed a giudicarne dal numero si dee conchiudere che radicato è in quei cuori il culto per i defunti. Dopo la funebre officiatura, al Vangelo nella Messa il r. parroco pronunziò affettuose parole di circostanza, e tratteggiando in larghi cenni biografici la predilezione del defunto per la sua chiesa di s. Giorgio che lo accolse neonato, giovinetto, chierico e novello sacerdote, l'assidua sua presenza per lunghi anni alle s. funzioni, il distinto suo sapere specie negli studi storici, l'indefessa sua applicazione nella non breve carriera d'insegnamento nel patrio seminario, mise in rilievo la semplicità del defunto prerogativa tutta sua, semplicità che appunto perchè venivagli da Dio lo rese caro agli uomini, e gli avrà sicuramente meritata la gloria immortale. L'edificante silenzio con cui vennero ascoltate le paterne parole del parr., l'insieme della chiesa messa a lutto con quella parsimonia che tanto piace, infondeva nell'animo tale un senso di religiosa mestizia che mostrava chiaro «il duolo della madre orbata dal figlio». Non mancarono a render ancora un tributo del loro affetto al caro estinto i r. prof. del seminario, presenziando l'intera funzione e formando col clero celebrante degna corona di amorosi discepoli al venerato estinto.

Anche ieri nella Chiesa del Pio ospitale ebbe luogo simile funzione espiatoria a cura del r.mo parr. Costantini amicissimo del defunto.

Discepoli noi pure dell'amato maestro, ci femmo obbligo di assistere si all'una che all'altra funz. e facciamo voti che le preghiere che la Chiesa ha innalzate per lui, valgano ad affrettargli l'ingresso nella gloria, e che giuntone al possesso, si ricordi dei suoi addolorati discepoli, amici e parrocchiani.

«Il Giovedì»

Abbiamo ricevuto il numero 11 di quest'eccellente pubblicazione. Noi la raccomandiamo caldamente ai babbi ed alle mamme perchè vogliano associarsi ed offrire così ai loro bimbi una buona ed istruttiva lettura. Il prezzo per l'abbonamento annuo è di lire 5 e 6 per l'estero. Rivolgersi agli editori *Giulio Speirani in Torino.*

BIBLIOGRAFIA

Vita di s. S. Leone XIII del sac. prof. Giuseppe Riberi. — Il merito principale di questo lavoro consiste nell'averne fatto un libro utile ed istruttivo per ogni età e condizione della vita. Altre simili e lodevolissime pubblicazioni hanno solamente una importanza d'attualità; passati alcuni anni, spariscono nel gran mare della storia; il sac. Riberi Giuseppe, persuaso che un libro scritto per tutte le classi, qualsiasi il suo argomento, deve essere specialmente educativo, non fa un'esposizione arida della vita del s. Padre; ma, partendo dai suoi genitori, i quali furono modelli ai padri ed alle madri cristiane, e seguendo il loro figlio passo passo nei suoi divertimenti puerili, nei suoi studii, nelle sue operazioni, in tutte le azioni conosciute da noi della sua vita, ne ritrae l'esempio salutare alle famiglie, al giovane, all'uomo adulto, alla missione della donna, a chi sta a capo delle amministrazioni.

Quantunque l'egregio autore abbia scritto la vita del santo Padre specialmente pel popolo, non manca di profonde osservazioni storiche, di giuste considerazioni filosofiche e sociali, esposte con brevità e con tale chiarezza che, mentre saranno apprezzate dai dotti, sono facilmente intese dall'operaio.

Non vi sono in questo libro nè lungaggini nè superflue digressioni; i fatti che riguardano la vita pubblica e privata del santo Padre si succedono senza interruzione, con ordine, adorni talora di belle descrizioni campestri.

Lo stile è chiaro, appropriato, festoso e tutto il libro ha l'aria di una piacevole conversazione di famiglia.

Spero che avrà lieta accoglienza, come son sicuro che farà del bene alla gioventù ed alla successive età dell'uomo.

Fu una bella idea quella di dedicare il libro alla santa memoria della madre di Leone XIII, giacchè le virtù di questa donna generosa sono il profumo che si aspira leggendo queste belle pagine, ed eccita alla carità ed all'amore della famiglia, della società e della religione. F. Gallo.

A fine di diffondere questa Vita presso tutte le classi di persone la libreria editrice ne fece due tirature, una economica, la quale verrà spedita a tutti gli associati alle *Letture cattoliche* ed alla *Biblioteca dell'operaio*; l'altra elegante, la quale si spedirà agli associati alle *Letture edificanti.*

L'edizione economica vendesi a centesimi 50 la copia ed a l. 10 (D) per ogni pacco postale, il quale conterrà 20 copie di detto libro da 0,50; 20 copie della *Enciclica della Costituzione degli Stati*, di S. S. Leone XIII; 20 copie dell'*Enciclica sul giubileo* e 20 dell'opuscolo *Viva Leone XIII.*

Per 7 pacchi postali basteranno l. 50; e per 15, l. 100 (D) ricevendo in più gli *Annali di s. Pietro.*

I promotori della stampa religiosa che vogliono far conoscere la vita e gli scritti del s. Padre, con lire 50 possono diffondere 560 volumetti a tale scopo, e con lire 100 ne possono diffondere 1120, conservando per se stessi l'importantissima opera gli *Annali di s. Pietro.*

Rivolgersi alla libreria salesiana di Torino, di Roma, di S. Pier. d'Arena, Spezia, Lucca, Firenze, e presso tutte le principali librerie religiose d'Italia.

Diario Sacro

Venerdì 16 marzo — Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. Incomincia la novena dell'Annunciazione.

ULTIME NOTIZIE

Incendio

Si ha da Costantinopoli, 11, che nell'incendio scoppiato l'altro ieri nel grande sobborgo di Pora, rimasero distrutte 270 case, due chiese greche e la sinagoga degli ebrei. Non si conosce ancora il numero delle vittime, ma si crede che almeno 20 persone siano perite nella catastrofe. I danni non sono così gravi come si credeva da principio, perchè la maggior parte delle case distrutte apparteneva a gente povera. Furono incendiate sole tre case di materiale, le altre erano tutte di legno. Durante l'incendio, tutta Costantinopoli era in allarme, perchè il vento spingeva le faville verso la città.

I principi che domani assisteranno ai funerali

Assisteranno alla tumulazione dell'imperatore, i sovrani del Belgio, di Sassonia, di Rumenia, i principi ereditari di Italia, d'Austria, di Grecia, gli czarevitch, i granduchi Nicola e Michele, il principe di Galles, i principi Federico ed Augusto di Sassonia, Lodovico e Leopoldo di Baviera, il granduca d'Oldenburg, il duca di Coimbra, il granduca ereditario d'Assia, il duca Alberto, il principe Guglielmo, il principe Nicola Guttemberg, il granduca ereditario di Mecklemburg-Strelitz, i principi Alessandro, Enrico, Federico e Carlo d'Assia, il duca di Coburgo, il granduca ereditario, il principe ereditario Ermanno di Sassonia-Weimar, i principi Carlo e Guglielmo di Baden, il duca principe ereditario di Anhalt, il duca di Altenberg, il duca di Meiningen, ambo i principi di Reuss, ambo i principi di Schwarzburg, principi Cristiano e Giulio di Schleswig-Holstein.

La propaganda in appello

La s. congregazione *de propaganda fide* ha vinto in grado di appello una lite che aveva col governo italiano per 70,000 lire di rendita da questo sequestrate molti anni addietro alla propaganda sulle rendite di una *tenuta* che aveva nelle romagne. Difendeva le ragioni della propaganda l'avvocato Ceneri.

Fascio italiano.

Il senato è convocato in alta corte di giustizia per il 19 aprile per giudicare nella causa contro Pissavini. — E' stato solennemente inaugurato il grandioso e magnifico ospedale di s. Andrea apostolo in Genova fondato dalla duchessa di Galliera. — Telegrafano da Parigi che ad Arles, dipartimento del Rodano, nacque una zuffa tra tre zuavi e alcuni italiani. Due zuavi uccisi. Fermento contro gl'italiani. Ecco un altro incidente del quale *si vera sunt relata*, non si può certo negare la grave importanza. — La *Squilla* è stata sequestrata. Alla valorosa consorella i nostri incoraggiamenti.

Fascio africano.

E' giunto da Napoli il *Polcevera.* — La notizia allarmante di ieri riguardo a Suackim viene smentita. — Telegrafano dal Cairo in data del 13 che un attacco di sudanesi ebbe luogo alla frontiera egiziana. — Non ostante la smentita della *Riforma* si dice che assolutamente per l'aprile venturo verrà richiamato parte del corpo di spedizione. — Sì, no, no, sì, contraddizioni, confusione, ecco le notizie giornaliere dell'Africa.

Fascio estero.

Dispacci da Berlino dicono che Federico imperatore migliora sempre. — In Francia il proclama del nuovo imperatore produsse, secondo i dispacci, buona impressione. — Tutta la stampa rileva il carattere eminentemente pacifico dei primi manifesti di Federico III. — Ci sono dei dubbi sulla permanenza al potere di Bismarck. — Alla cerimonia dell'incoronazione del neo-monarca il s. Padre sarà rappresentato da mons. Galimberti nunzio a Vienna.

TELEGRAMMI

New-York 13 — La circolazione delle carrozze è interrotta completamente. Le borse furono chiuse ieri a mezzodì senza affari. Le ferrovie sono interrotte.

Londra 14 — La regina partirà da Portsmouth per Cherbourg la mattina del 21 corr. Lascierà Cherbourg la sera del 21, passando per Parigi senza fermarvisi, arriverà a Lione la sera del 22 e a Firenze a mezzodì del 23 abiterà la villa Palmieri.

La regina ha espresso il desiderio che non facciamo alcun ricevimento pubblico.

Viaggierà sotto il nome di contessa Balmoral.

Spezia 14 — Stamane alle 9,40 alla presenza delle sole autorità si è varato felicemente il *Montebello*; alle ore 1 pom. si varerà il *Monsambano.*

Spezia 14 Nel pomeriggio fu varato felicemente il *Monsambano.*

Guayaquil 13 — Flores inviato straordinario dell'Equatore presso le varie corti d'Europa, fu eletto con voto segreto e diretto del popolo quasi all'unanimità presidente della repubblica per il prossimo periodo costituzionale.

Madrid 14 — Si ha da Tangeri che il comandante della nave da guerra degli Stati Uniti accordò 15 giorni al governo del Marocco per dare la soddisfazione domandatagli, altrimenti tutte le spese della nave e delle altre navi americane attese per appoggiare l'*ultimatum* saranno a carico del Marocco.

NOTIZIE DI BORSA

15 marzo 1888

Rend. It. 5 0[0 god. 1 genn. 1888	da L. 96.10	a L. 96.30
id. id. 1 luglio 1888	da L. 93.93	a L. 94.03
Rend. austr in carta	da F. 77.60	a F. 77.86
id. in argento	da F. 78.70	a F. 79.—
Fior. eff.	da L. 202.75	a L. 203 —
Banconote austr.	da L. 202.75	a L. 203.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 marzo 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	743.2	741.6	741.7
Umidità relativa	73	66	93
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento: direzione . . .	W	NW	—
Vento: velocità chil. .	6	1	0
Termom. centigrado . .	6.9	8.0	10.0

Temperatura mass. 12.9 — » min. 1.8 — Temperatura minima all'aperto — 0,7

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1,43 M. / pom. 12.50	5.10 / 6.11	10.29 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 6.35	— / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / —	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 7.47 / pom. 1.30	10.20 / 4—	— / —	— / 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.54 / 8.5	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10— / 4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 4.56	— / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 7.— / pom. 1.30	9.16 / 3.—	— / 7.45	— / —

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

GELONI
MANI — ORECCHIE — PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima

SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni flacon con istruzione **L. 1.20**

Esclusivi Depositari in **Udine** - **Ufficio annunzi del « Cittadino italiano »** **Milano** — Carlo Erba — Manzoni — **Piacenza** — Corvi — **Torino** Monde Taricco — **Genova** — Brusa — **Parma** — Guareschi — **Modena** — Barbieri — **Reggio Em.** Bezzi — **Treviso** — Millioni — **Verona** — Siguen **Mantova** — Dalla Chiara — **Alessandria** — Bravetta — **Napoli** — Carato — **Aquila** — Perucci — **Roma** — Recce Obicce — **Este** — Meneghello — **Bologna** — Stab. Bonavia, Farmac. Zarri, Ditta Bonarelli e Gandini — **Ferrara** — Farmac. Borsani — **Rimini** A. Legnani — **Forlì** — Farmac. Cortesi —, ecc. ecc.

Presso i quali trovansi pure: la **famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1,50)** e la **ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25)** dello stesso chimico Farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Predetti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e Posta intestata alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (27)

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 60 cent. si spedisce per pacco postale.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,20 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande.* *(Specialità della* **Casa A. Banfi** *- Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi **TRENTA** il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte sull' sè stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 59, già calva adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX, seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato od illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Comata per calvizie L. 4.00 — Liquida per la canizie L. 4.00.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi 28.

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.

Seghe P. Barelli le migliori che si fabbrichino in Europa. Sono legate in argento, e portano a garanzia della loro qualità una fascetta col nome P. Barelli.

Seghe N. 000, 00, 0, 1, 2, 3, 4, 5, la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2,75. Seghe N. 6, 7, 8, 9, la dozzina L. 0,30 la grossa L. 3.

Ai BUONGUSTAI
SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foje Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.30 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 la scatola, — della casa Antagnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arrosto ed alesse in scatole da K. 1[2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Delligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale

Colla Liquida
EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL

SEMPLICE

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1.20, per 25 litri

VERMOUTH E CHINATO

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

PREPARATA E PERFEZIONATA DALLA DITTA SOMASCA

POLVERE AROMATICA VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

MARCA DI FABBRICA

TORINO

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50**.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** » via Gorghi 28.

Goccie americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

FERRO MALESCI

Quante di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* fanno il colore della pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltata mestruazione, » nervose estremamente, *(isterismo)*, di carattore inquieto *(ipocondria)* da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinale che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 14.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi *unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie, reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —